



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

# sementi news #10

DICEMBRE 2016

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**  
Sul mercato mondiale essere una Cooperativa è un vantaggio  
Acconto 2016 sul prodotto conferito
- 3 La parola ai soci**  
Intervista a Matteo Ricci
- 3 Pane al pane**  
Indecisi a tutto
- 3 Il tecnico risponde**  
Modelli Previsionali
- 4 Informazioni tecniche**  
Cavolo, Cavolfiori e Brassiche da seme, Cipolla da seme
- 5 Emilia-Romagna: primo rilascio e rinnovo patentino**  
Prodotti fitosanitari: multe fino a 18mila euro  
Macchine agricole, i termini per l'abilitazione all'uso
- 6 Bunching onion**
- 7 Speciale**  
Moltiplicatori e apicoltori, Protocollo d'Intesa in arrivo  
GLIFOSATE, scorte da eliminare entro maggio 2017
- 8 L'angolo della vignetta di Matteo Mazzacurati**

## 2017: RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso della prossima Assemblea Generale ordinaria dei Soci che si terrà tra aprile e maggio del 2017 è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di C.A.C., che ha svolto il suo mandato triennale. Il Consiglio, composto da 25 membri, è l'organo collegiale che gestisce la Cooperativa e rappresenta ed esegue la volontà dell'Assemblea, le disposizioni dell'atto costitutivo e della legge. Ogni socio di C.A.C. può candidarsi al Consiglio.

Ma come funziona? La proposta dei candidati viene definita dalla Commissione Elet-

torale attraverso due fasi: la consultazione e le candidature spontanee. La Commissione Elettorale incontra inizialmente il Consiglio uscente ed elabora una prima rosa di nomi che viene completata attraverso le candidature spontanee arrivate dai soci.

Tutte le proposte pervenute saranno valutate tenendo conto di una serie di criteri quali la rappresentatività territoriale e l'esperienza professionale dei singoli candidati, come previsto dal Regolamento Interno. Inoltre, tra gli obiettivi della Commissione c'è l'inserimento di nuovi consiglieri, con particolare

attenzione nei confronti dell'imprenditoria femminile e delle nuove generazioni. L'obiettivo è quindi, laddove possibile, favorire l'inserimento di donne e giovani soci.

La lista dei candidati così predisposta sarà presentata all'Assemblea Generale dei Soci di aprile-maggio per essere sottoposta ad approvazione.

### INVITIAMO QUINDI TUTTI I SOCI INTERESSATI A PRESENTARE LE CANDIDATURE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

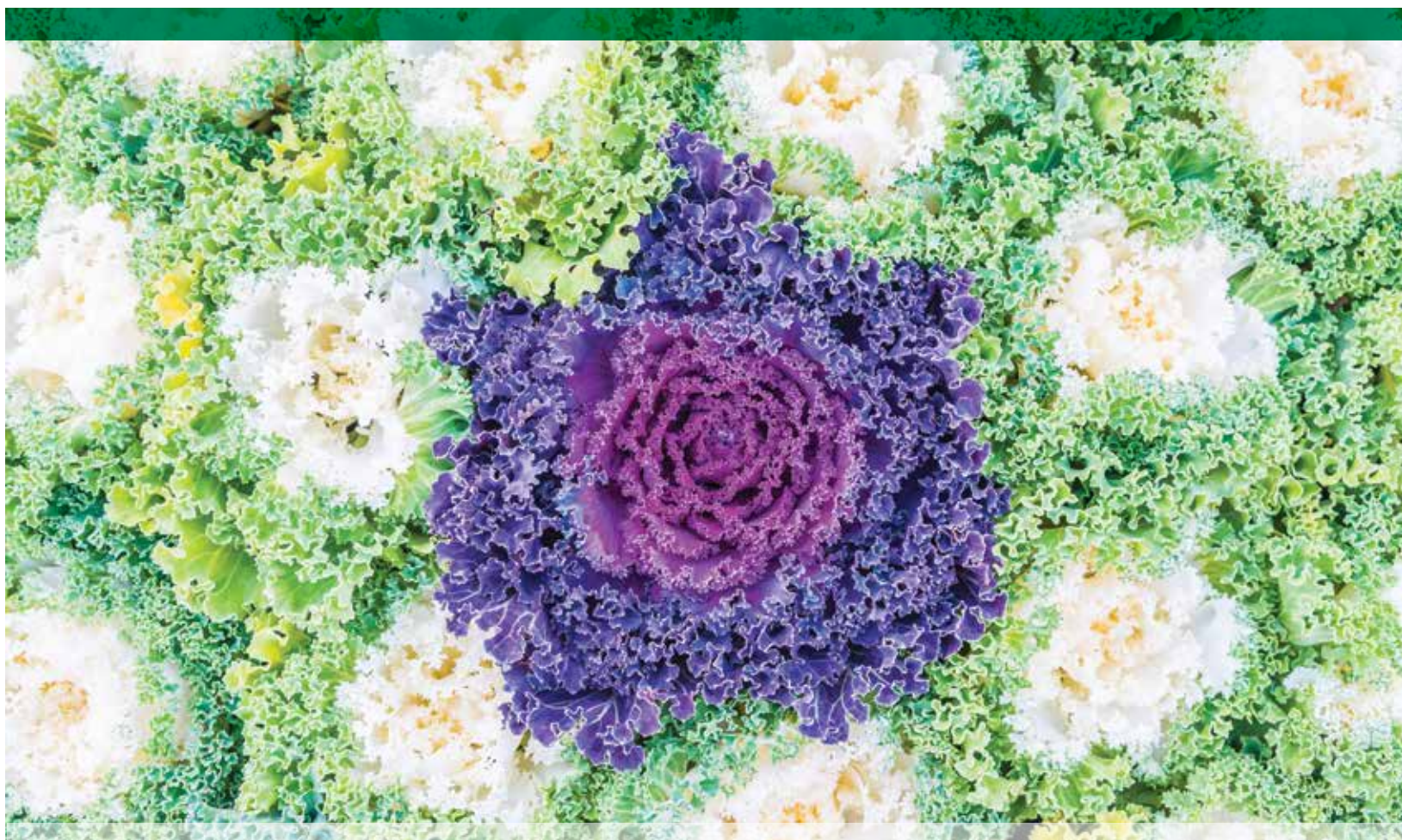
All'interno di questo numero di Sementi News è presente l'allegato cartaceo attraverso il quale è possibile presentare la propria candidatura o quella di un altro socio. La proposta deve essere presentata entro il 31 gennaio 2017 e deve indicare nome, cognome, ruolo in azienda, alcune informazioni aziendali e se si hanno incarichi in altre organizzazioni.

La scheda può essere inviata via mail all'indirizzo [cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it), oppure recapitata a mano o spedita all'indirizzo:

Alla cortese attenzione di  
Presidente Commissione Elettorale  
C.A.C. Soc. Coop. Agr.  
UFFICIO SOCI  
Via Calcinaro, 1450  
47521 MARTORANO di CESENA FC

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente della Commissione Elettorale sono a disposizione dei soci per tutte le informazioni che si rendessero necessarie.*

# SUL MERCATO MONDIALE ESSERE UNA COOPERATIVA È UN VANTAGGIO



La nostra Cooperativa moltiplica le sementi di clienti da tutto il mondo, dalla multinazionale alle medie imprese, fino alla piccola ditta a gestione familiare.

Essere una Cooperativa, nel mercato mondiale, significa avere e quindi offrire ai clienti una base sociale solida ed esperta che assicura un maggiore controllo sui campi e sulle loro varietà, oltre che maggiore continuità nel tempo nell'assegnare al committente zone e campi ben isolati e di varie taglie. Il basso turnover sociale è strategico, ciò in quanto i committenti gradiscono i rapporti continuativi con gruppi di agricoltori con cui hanno conseguito qualità e rese costanti nel tempo. Il rapporto associativo è molto diverso dalla pura fornitura da parte degli agricoltori. La Cooperativa è di proprietà di più di duemila agricoltori specializzati e garantisce una varietà altissima di aree climatiche in cui trovare le condizioni migliori per ogni singolo lotto che le viene affidato. C.A.C. è un'azienda sana, ben diretta, pensata per durare nel tempo, provvista di tecnologie di ultimo tipo e di un servizio tecnico all'avanguardia. La Cooperativa si occupa esclusivamente di moltiplicare e fornire servizi nella sola filiera sementi. Non abbiamo "genetica" nostra, coltiviamo e moltiplichiamo le sementi altrui, dalla multinazionale alle medie imprese, fino alla piccola ditta giapponese "casa e bottega", con gli uffici sopra il negozio di scorte agrarie, purché abbia anche una sola varietà idonea da moltiplicare con noi. Ci sono moltiplicatori importanti in Francia, Cile, Sudafrica, Australia e quasi tutti i clienti ormai diversificano le loro varietà per il rischio climatico, evitando di moltiplicarle in una sola area del pianeta.

C.A.C. è ricercata, oltre che per capacità tecniche e prezzo, anche per la continuità di risultati di medio termine, meno difficili da ottenere con una base sociale vasta e stabile e zone di coltivazione ben presidiate. I risultati sono dovuti al sostegno mutualistico per annate avverse, alla capacità di gestire varietà difficili e anche alla grande trasparenza ed equità nella formulazione dei prezzi di riferimento definiti per classi di resa delle varietà destinate ai singoli agricoltori. Apprezzato dai clienti anche il nostro sistema misto:

prezzo al chilogrammo in pre-semina con premi aggiuntivi al conseguimento di vari parametri di qualità del seme al conferimento. Un altro punto di grande forza sono gli investimenti tecnologici di prim'ordine e la straordinaria reputazione, costruita in decenni di duro lavoro e di serietà. Queste caratteristiche sono vitali, in un settore sempre più concentrato dove possono passare anni prima di riacquisire una varietà che è stata spostata altrove nel mondo.

A breve si riunirà il CdA per l'esame del pre-consuntivo 2016. È già possibile anticipare che i risultati sono stati molto elevati quanto a rese ad ettaro di molte delle maggiori colture. Non è ancora conclusa la partita della qualità e dei valori delle contestazioni, tuttavia il ben noto storico di settore dice che se la stagione è molto favorevole, lo è sia per le rese che per la qualità del seme.

I detrattori sostengono che il sistema cooperativo sia meno snello di quello privato, ma il fatto che, in Italia, la zona più vocata al mondo per la riproduzione sementiera, C.A.C. sia riconosciuta come leader nella moltiplicazione delle principali orticole ibride, racconta una storia diversa.

**La Redazione**

**PAGAMENTO**  
**Acconto 2016 sul prodotto conferito**

Bonifico Bancario  
con Valuta fissa  
per il socio in data

**20 dicembre 2016**

# LA PAROLA AI SOCI

## Intervista a Matteo Ricci

Buongiorno a tutti i soci di C.A.C., mi chiamo Matteo Ricci, ho 39 anni e sono di Cannucceto di Cesenatico.

Finita la scuola, a 16 anni, sono andato subito a lavorare in campagna, con mio nonno, dal quale nel 2001 ho ereditato l'azienda. La conduzione, come in passato, rimane strettamente familiare e a darmi una mano sono, infatti, mio padre Danilo e mia madre Ortensia.

Ho sempre fatto questo lavoro e ne sono contento, nonostante il lavoro in agricoltura sia abbastanza pesante: ci si riposa un po' in inverno, ma per il resto dell'anno... bisogna correre! L'azienda è piccola e mista. Coltiviamo fragole, alberi da frutto, patate e sementi, e abbiamo un totale di circa cinque ettari e mezzo di terreno. Di questi, circa 2mila metri sono costituiti da serre, mentre 8mila sono invece formati da terreni seminativi dedicati alle colture da seme. In serra abbiamo quasi sempre fatto cavoli ibridi, una coltura abbastanza impegnativa dal punto di vista del lavoro, ma che è redditizia e dà anche buoni risultati. In questi anni siamo sempre rimasti appagati dal cavolo ibrido che considero una coltura remunerativa. A patto, come dicevo, che ci si metta molto



impegno.

In campo, invece, da due anni a questa parte, abbiamo la cicoria standard che quest'anno non ha dato grandi soddisfazioni, ma complessivamente è stata un'annata discreta. Prima avevamo crisantemo e coriandolo e, a volte, ci sono stati anche i ravanelli. Faccio anche un po' di cereali, dove alterno le sementi in campo aperto. Avendo pochi terreni liberi non è semplice organizzare la rotazione delle colture.

Sono diventato socio di C.A.C. circa dieci anni fa, grazie a un amico di mio padre che era già socio e che ci ha consigliato di contattare la Cooperativa. Sono contento della scelta e, in questi anni, ho avuto modo di apprezzare non solo il lavoro dei tecnici, ma anche l'impegno di tutto lo staff di C.A.C. che in generale apprezzo in particolare per l'assistenza, il sostegno e la pun-

tualità delle comunicazioni.

Insomma, se andasse avanti così, sarebbe solo una buona cosa!

**La Redazione**

## PANE AL PANE INDECISI A TUTTO

Credevamo che gli inglesi fossero gente coerente e (a volte fin troppo) determinata, ma gli ultimi avvenimenti hanno smentito le nostre convinzioni.

L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, sancita a maggioranza dal referendum dello scorso maggio, per quanto non fosse auspicata, aveva avuto il pregio di fare un po' di chiarezza. Quella chiarezza che troppo spesso manca in questa Europa senza leadership.

Pare invece che anche chi governa i sudditi della Regina Elisabetta, probabilmente per avere frequentato troppo a lungo le burocrazie di Bruxelles, condivide con la maggioranza delle cancellerie e dei palazzi d'Europa il vizio del traccheggio.

Così, dopo aver sbattuto sonoramente la porta in faccia al Continente, ancora non si è capito se questi se ne staranno orgogliosamente per conto loro oppure, per proprio tornaconto, cercheranno di rimanere in qualche modo attacca-

ti al cordone Comunitario.

Tutto sommato non dispiace constatare che certi Paesi, di cui invidiavamo le nordiche virtù, condividano invece i nostri vizi...

Così come noi abbiamo abolito sulla carta certe "Commissioni" per farle rinascere il giorno dopo sotto forma di "Comitati" o le Province che, seppur formalmente "abolite" da anni, continuano a svolgere le loro funzioni, così loro hanno decretato che se ne usciranno dall'Europa...

Se e quando, a mesi dalla faticosa decisione, non ci è dato di sapere: siano anch'essi i benvenuti nel club degli indecisi!

**Numa Pompilio**

## *Il tecnico risponde* MODELLI PREVISIONALI

**Che cosa sono i modelli previsionali per le malattie delle piante?**

In passato, i programmi di difesa delle colture dalle malattie prevedevano metodi semplici come quello di effettuare i trattamenti a calendario, con spreco di risorse e grossi danni all'ambiente e alla salute del consumatore e degli operatori. Oggi la strategia si basa sul "rilievo di soglie di intervento" e quindi sul fornire all'agricoltore conoscenze su cui formulare decisioni da prendere in merito alla difesa delle colture. A questo scopo sono nati i modelli previsionali epidemiologici, che hanno l'obiettivo di definire, in modo univoco e semplice, la presenza di condizioni favorevoli allo sviluppo dei vari patogeni. Per esempio, per la cipolla esiste il modello ONIMIL che, analizzando giorno per giorno le condizioni termoisometriche, stabilisce in maniera precisa quando intervenire con i trattamenti contro la peronospora della cipolla.

Questi modelli funzionano usando dati meteorologici e dipendono dalla distribuzione sul territorio delle stazioni agrometeorologiche. La precisione delle previsioni fornite dai modelli dipenderanno, quindi, da quanto i dati meteo sono rappresentativi del territorio su cui si andrà ad effettuare il trattamento fitosanitario. La decisione finale comunque spetterà all'agricoltore che dovrà valutare altri aspetti quali la sensibilità della varietà, lo stadio di sviluppo della pianta, le caratteristiche del terreno, e tutti quei fattori che i modelli non considerano.

# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cavolo, Cavolfiori e Brassiche da seme



### DISERBO

Per evitare inerbimenti, durante e dopo la fioritura, è necessario intervenire con il diserbo chimico in epoca precoce prima della ripresa vegetativa. Entro il mese di Gennaio o inizio di Febbraio a terreno libero da infestanti consigliamo di intervenire coi seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BUTISAN S	Metazachlor 43,1%	lt 1,5

Ricordiamo che il diserbante menzionato sopra è di tipo residuale e per avere una migliore efficacia deve essere seguito da una pioggia dopo la distribuzione. Non usare adesivo con questi prodotti. Alla presenza di graminacee già sviluppate intervenire, con temperature superiori a 10° C, con un graminicida specifico:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
STRATOS ULTRA	Cycloxydim	lt 2	Usare 3-400 litri d'acqua ad ettaro massimo

- Applicare in post emergenza su infestanti non troppo sviluppati
- Non miscelare con altri diserbanti o fitofarmaci
- Per migliorare l'efficacia aggiungere Break-Thru 100 ml/ha

Contro stoppioni e camomilla già sviluppati intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
LONTREL 75G + ADESIVO	Clopiralid 75%	g 130	Impiegare 3-400 litri d'acqua ad ettaro, usare la dose più alta contro la camomilla. Trattare con temperature di almeno 8-10°C

### CONCIMAZIONE

Durante la sarchiatura che precede il diserbo, allo scopo di favorire la ripresa vegetativa delle piante dopo il riposo invernale, si consiglia di interrare un concime complesso a basso titolo di azoto, ad esempio:

Prodotto	Dose / ha
FERTIL AGRESTE	kg 300
FRUTTORO PRO	kg 300
SUPER ALBA	kg 400
11-22-16	kg 250
BETAPLUS	kg 400

### DIFESA

Dopo la metà di gennaio quando le temperature diurne superano i 10-12°C è necessario trattare contro i Coleotteri Curculionidi che iniziano l'ovo deposizione utilizzando:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KARATE ZEON 1,5	L Cialotrina	lt 1,3
+		
ARMETIL FLOW	Metalaxil + Rame	lt 4

Lavare accuratamente, con i prodotti specifici, la botte prima e dopo ogni distribuzione di prodotti diserbanti. Interventi tardivi, durante la ripresa vegetativa, possono essere fitotossici.

Non ripetere mai il diserbo, anche a distanza di qualche mese, perché l'accumulo può arrecare gravi danni alla coltura con la conseguente perdita della produzione.

### • EMERGENTI

È indispensabile eliminare le piantine di cavolo che derivano dalle coltivazioni precedenti, subito e con particolare attenzione a quelle vicino alle piante trapiantate, prima che il personale addetto alle selezioni visiti il campo. Tale attenzione è da riservare anche ai campi vicini in cui possono esserci emergenti pericolose per la qualità futura, dovuta a contaminazioni e incroci indesiderati superiori alle tolleranze di contatto. Si ricorda che la presenza di emergenti, nella fase di montata a seme, esclude la coltura dal premio finale per il socio.

## Cipolla da seme



### DISERBO

Prestare molta attenzione al diserbo della cipolla. Interventi precoci eviteranno più costosi e dannosi interventi tardivi. Si ricorda ai soci che l'infestazione di malerbe oltre ai danni provocati dalla competizione provoca inquinamenti di semi infestanti anche quando le infiorescenze vengono raccolte a mano.

A fine inverno in caso di inerbimenti contattare i tecnici di zona.

In presenza di graminacee già sviluppate intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Consigli di utilizzo
STRATOS ULTRA	Cycloxydim	lt 2	Usare 3-400 litri d'acqua ad ettaro massimo

- Applicare in post emergenza su infestanti non troppo sviluppati
- Intervenire con temperature superiori a 10°C
- Non miscelare con altri diserbanti o fitofarmaci
- Per migliorare l'efficacia aggiungere Break-Thru 100 ml/ha

### DIFESA

In caso di pioggia e periodi di alta umidità, allo scopo di prevenire Peronospora, trattare impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KOCIDE 2000	Rame idrossido	kg 1,5
PENNZOZEB	Mancozeb	kg 2,1

Soprattutto nelle cipolle bianche (ma non solo) trattare con prodotti specifici contro la botrite i cui sintomi sulle foglie sono piccole tacche biancastre contornate di verde chiaro.

Tra i prodotti che si possono usare ricordiamo:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
SWITCH	Ciprodinil + Fludioxonil	kg 1
SCALA	Pirimetanil	lt 2

Nel sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) sono presenti tutte le informazioni tecniche aggiornate

# EMILIA-ROMAGNA: PRIMO RILASCIO E RINNOVO PATENTINO

Dal 26 novembre 2014 sono intervenute delle modifiche che riguardano il rilascio e il rinnovo del patentino nella Regione Emilia-Romagna.

Su Sementi News ne abbiamo parlato numerose volte. Sia il primo rilascio che il rinnovo dell'abilitazione sono effettuati dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente e tutti i moduli per le domande sono disponibili nella pagina web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/il-patentino>.

**Ecco le principali procedure:**

## PRIMO RILASCIO

- La domanda deve essere compilata utilizzando l'apposito modulo e presentata, **al termine del corso di formazione e prima della prova d'esame**, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.
- Le comunicazioni relative alla prova di esame verranno rese pubbliche almeno sette giorni prima nella pagina web "Il patentino" sopra indicata o al termine del percorso formativo in accordo con l'Ente formatore.
- I termini per il rilascio della abilitazione sono di quarantacinque giorni dalla data della prova di valutazione stessa.
- I soggetti non idonei sono ammessi a sostenere la prova nella prima data utile senza la presentazione di una nuova domanda di abilitazione.
- I soggetti assenti potranno presentarsi nelle due sessioni successive, previo accordo con il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca presso il quale è stata presentata la domanda, pena la ripresentazione della domanda di abilitazione.
- I soggetti che risiedono e operano in Regioni diverse dall'Emilia-Romagna o che hanno domicilio in Emilia-Romagna possono presentare domanda solo se hanno frequentato un corso di formazione autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna.
- L'abilitazione può essere ritirata direttamente dal titolare, munito di valido documento di riconoscimento, o da un suo delegato, presso il competente Servizio Territoriale ove è stata presentata la domanda.

## RINNOVO

- Il rinnovo dell'abilitazione è effettuato su richiesta dell'interessato, previa verifica della frequenza al previsto corso di aggiornamento.
- La domanda deve essere inoltrata al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente utilizzando l'apposito modello pubblicato nella pagina web "Il patentino".
- Non possono pertanto essere rinnovate abilitazioni all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari scadute e non più rinnovate antecedentemente alla data del 23 aprile 2001.
- In occasione della scadenza quinquennale la durata delle abilitazioni è prorogata di sei mesi, a condizione che la richiesta di rinnovo da parte dei titolari presso il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente sia effettuata entro la data di scadenza naturale. L'interessato può frequentare il corso di aggiornamento a partire dal diciottesimo mese precedente la data di scadenza dell'abilitazione.
- Il termine per il rinnovo dell'abilitazione è di quarantacinque giorni dalla presentazione della domanda.
- Possono ottenere il rinnovo dell'abilitazione rilasciata da altre Regioni o Province autonome solamente i soggetti che hanno la residenza o il domicilio nel territorio della Regione Emilia-Romagna e che hanno frequentato un corso di aggiornamento autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna.
- Possono inoltre ottenere il rinnovo dell'abilitazione rilasciata da altre Regioni o Province autonome i soggetti che acquistano e/o utilizzano i prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna, previo accordo con la Regione o Provincia autonoma che ha rilasciato l'abilitazione.



## PRODOTTI FITOSANITARI: MOLTE FINO A 18MILA EURO

Sanzioni salatissime a chi non rispetta le nuove prescrizioni per la gestione e conservazione dei prodotti fitosanitari che i nuovi corsi di formazione hanno l'obiettivo di chiarire ed esplicitare. Tra queste regole c'è la necessità che ogni prodotto acquistato sia munito di Scheda Dati di Sicurezza, la cosiddetta SDS (le multe per gli acquirenti che ne vengono trovati sprovvisti vanno da 3mila a 18mila euro, per i rivenditori la sanzione sale fino a 60mila euro), e che tutti i prodotti siano chiusi a chiave all'interno di un magazzino o, per le realtà più piccole, un armadio in metallo con chiusura che non si trovino in cantina o in seminterrati (multe da 1000 a 6500 euro).

## MACCHINE AGRICOLE, I TERMINI PER L'ABILITAZIONE ALL'USO

Dal primo gennaio è entrato in vigore l'obbligo di conseguire il "patentino" per l'uso dei mezzi agricoli. Ricordiamo che chi ha almeno due anni di esperienza certificata maturata prima del marzo 2013 può compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ma deve comunque, **entro il 12 marzo 2017**, frequentare un corso di aggiornamento di quattro ore. Per gli altri occorre frequentare un corso di formazione di almeno 8 ore (tre ore di teoria giuridica e tecnica teoriche e cinque ore di pratica).

# BUNCHING ONION O CIPOLLA TIPO PORRO (*ALLIUM FISTULOSUM*)

Il nome "bunching" deriva dall'inglese bunch che significa mazzo e il nome completo in inglese sarebbe Japanese bunching onion che significa per l'appunto "cipolla a fascio giapponese". La Bunching è una pianta appartenente alla famiglia delle Liliacee anche se, più precisamente, in base alle recenti classificazioni è stata spostata, come la cipolla, nella famiglia

delle Amaryllidaceae. Originaria dell'Asia centrale, è una pianta erbacea perenne, sempreverde in climi temperati e annuale in quelli rigidi. Le foglie di colore verde scuro si sviluppano in cespi e sono cave all'interno, simili ad un tubo, da cui il nome di foglie fistolose (fistulosum). Le piante vengono coltivate sia per le foglie verdi che per i fusti succulenti. La fioritura è indesiderabile perché lo stelo fiorale è duro e di sapore sgradevole. Il mercato fresco è principalmente locale e i cipollotti vengono venduti in fasci. Le zone di maggior produzione si trovano in Cina, Indocina, Giappone e in alcune zone dell'Africa.

Le cultivar dell'*Allium fistulosum* si caratterizzano per la resistenza al freddo e possono essere suddivise in tre grandi gruppi ecologici a seconda dell'area di provenienza: il gruppo di quelle provenienti da regioni con inverni freddi come la Corea, la Cina settentrionale e il nord del Giappone è dormiente in inverno e cresce molto lentamente; il gruppo di quelle provenienti da regioni calde come il sud del Giappone, Taiwan e la Cina meridionale non ha dormienza invernale, mentre il gruppo di quelle intermedie non ha dormienza invernale e si adatta bene sia a regioni calde che fredde. Oltre alle varietà standard esistono in commercio ibridi sterili, ottenuti incrociando la "specie" con altre del suo "genere", in particolare la cipolla.

Per la produzione del seme è importante prediligere, come per la cipolla, zone pedo-collinari e collinari e comunque zone ben ventilate, rispettando un isolamento adeguato con differenti varietà di bunching e anche con la cipolla, con la quale è possibile l'incrocio. Come per tutte le colture da seme bisogna rispettare un intervallo di tempo di almeno cinque anni prima di ripetere la coltura nello stesso terreno, allo scopo di prevenire fenomeni di stanchezza del terreno e rinascite spontanee che comprometterebbero la purezza varietale delle piante in coltivazione. Il trapianto si esegue con macchine agevolatrici o trapiantatrici automatiche, nel periodo che va da settembre a ottobre, posizionando da 140.000 a 200.000 pian-



Essiccazione bunching sotto serra

te per ettaro, a seconda della varietà. Il diserbo si può eseguire sia in pre che post-trapianto quando le piantine hanno superato la crisi. La bunching è una specie abbastanza rustica, ma con l'introduzione degli ibridi e la continua ricerca di piante sempre più serbevoli e con un gusto più delicato, la sua originaria rusticità si è notevolmente abbassata. Le varietà che sono oggi in

coltivazione da seme risultano sensibili a diverse malattie come la ruggine, la botritis, la peronospora e l'alternaria. Tra i suoi parassiti più comuni troviamo i tripidi, che sono particolarmente dannosi in levata e in fioritura, e la mosca, che attacca le piantine dopo il trapianto, causandone, nei casi più gravi, anche la morte. Come pratica colturale è consigliabile effettuare una rincalzatura prima dell'inverno per preservare la pianta da eventuali danni da gelo. La fioritura è indotta dall'esposizione alle basse temperature, quando le piante sono più grandi di una certa dimensione e, come per la cipolla, la bassa quantità di azoto promuove l'induzione a fiore. La raccolta viene effettuata a mano in maggio-giugno quando nella parte centrale delle infiorescenze si nota il nero del seme. La maturazione è scalare, per cui normalmente la raccolta viene fatta più volte man mano che le infiorescenze maturano. La procedura per l'essiccazione è uguale a quella per la cipolla e quindi le infiorescenze, una volta raccolte, vengono posizionate su reti, sotto serra, per evitare l'esposizione diretta al sole e facilitare un'asciugatura lenta e graduale, favorendo la corretta maturazione del seme. Molto importante è rimuovere spesso la strato delle infiorescenze per evitare il surriscaldamento della massa e la formazione di muffe, che farebbero diminuire la germinabilità del seme. La trebbiatura va eseguita quando il seme è perfettamente asciutto, facendo molta attenzione a non danneggiarlo con l'azione degli organi battenti della macchina trebbiatrice. Graffiature e limature in fase di trebbiatura sono facilmente visibili perché il seme è di colore nero e i danni meccanici esterni ne mostrano la parte interna, che è di colore bianco. Una volta asportata la sua naturale protezione, il seme viene esposto più facilmente ai processi di ossidazione e degenerazione causando un forte abbassamento di germinabilità.

**Eros Marfoglia**  
Tecnico C.A.C.

RETI  
SERRE  
CONCIMI  
IRRIGAZIONE  
FITOSANITARI  
IMPIANTISTICA  
PACCIAMATURE

**Consorzio  
Agrario  
Adriatico**

via S.Rita da Cascia, 119  
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511  
[www.conorzioagrario.it](http://www.conorzioagrario.it)

**L'ortolano**  
L'ORTOLANO srl

via CALCIANO 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547381835 - Fax 0547639280  
"Il seme della Qualità"

Semencoop professional  
Symbiosys  
BIG Pack  
FIORAL

# MOLTIPLICATORI E APICOLTORI, PROTOCOLLO D'INTESA IN ARRIVO

Negli ultimi anni il settore sementiero ha visto un incredibile sviluppo nel panorama agricolo regionale e non solo. La crisi delle coltivazioni tradizionali, sia ortofrutticole sia industriali (cereali e leguminose) hanno indotto gli agricoltori a ricercare colture alternative a quelle classiche e la produzione di sementi ha rappresentato una valida risposta al problema.

Orticole delle diverse specie (carota, ravanella, cavoli, cicoria, etc.), colture industriali quali girasole, erba medica, coriandolo etc. hanno ricoperto migliaia di ettari, offrendo da una parte interessanti fonti di nettare, ma dall'altro una sempre maggiore criticità per l'impatto dei fitofarmaci nei confronti degli insetti pronubi, api in primis.

Le criticità emerse sono di tre tipi.

Il primo è dato dalla mancata applicazione delle buone pratiche agricole prescritte dalla legge regionale n. 35/1988 sull'apicoltura, ribadite dalla legge quadro nazionale n. 313/2004, che vietano i trattamenti nocivi ai pronubi nei periodi di fioritura.

Tale comportamento, in alcuni casi aggravato dal fatto che i principi attivi utilizzati vengono addizionati con sostanze zuccherine per attirare le api, purtroppo in alcuni areali sta diventando una consuetudine.

Ciò è reso possibile dal mancato o inefficiente controllo sul campo, in quanto i controlli, quando effettuati, si limitano alla parte documentale post trattamento.

Per disincentivare questo tipo di comportamento occorre prevedere dei percorsi formativi ed informativi (tenuti da tecnici super partes, non interessati alla vendita dei prodotti, onde evitare conflitti di interesse) per gli operatori del settore, tecnici di campagna ed operatori conto terzi.

A questo va affiancato un efficiente ed efficace sistema di controllo di campo a campione, stabilendo chi deve effettuare tali controlli, previa specifica formazione dei tecnici incaricati dei controlli in modo che sappiano cosa e come controllare, con modalità omogenee su tutto il territorio regionale.

La seconda criticità è rappresentata dai prodotti fitosanitari che per le loro caratteristiche e modalità di azione vengono considerati non tossici per gli insetti utili e poco impattanti sugli animali superiori e quindi utilizzati con meno precauzioni. Sovente tali principi attivi, per la loro sistematicità o persistenza risultano molto pericolosi per le api.

L'ultimo degli aspetti da prendere in considerazione è quello delle colture portaseme meno diffuse, come le orticole, il cui risultato produttivo è strettamente legato alla presenza abbondante di pronubi. Per tali colture esistono pochi prodotti registrati per la loro difesa e per questo spesso si ricorre a prodotti inadeguati, con poche precauzioni, in quanto la coltura non è destinata direttamente all'alimentazione umana. Spesso questi prodotti vengono impiegati in epoche non corrette e causano la contaminazione delle fioriture (es. prodotti a base chlorpirifos a ridosso della fioritura o ad inizio fioritura su brassicacee e umbrellifere, acetamiprid a ridosso della fioritura delle cicorie etc.).

Per prevenire tali fenomeni sarebbe opportuno prevedere nel protocollo di intesa di far conoscere anche agli apicoltori che forniscono gli alveari per il servizio di impollinazione copia delle indicazioni

di difesa sanitaria fornite all'agricoltore dai tecnici delle ditte sementiere, indicando, oltre ai prodotti prescritti e la tempistica del loro impiego, anche gli organismi nocivi che si intende combattere. In caso di dubbi e perplessità potrebbe essere previsto dal protocollo di intesa la possibilità di richiedere un parere tecnico al Servizio fitosanitario.

La problematica è dovuta principalmente alla

scarsità, quando non all'assenza, di prodotti registrati per il trattamento delle specie in questione. Sarebbe quindi auspicabile istituire un tavolo tecnico fra Servizio Fitosanitario e tecnici delle ditte sementiere per individuare le colture con questo tipo di criticità e valutare le possibili soluzioni, compreso l'opportunità di richiedere l'autorizzazione all'impiego dei principi attivi che si ritengono più idonei come uso eccezionale, in base alle normative vigenti in materia.

In caso di anomalie riscontrate negli alveari o di manifeste morie occorre indicare a chi occorre rivolgersi per effettuare un campionamento puntuale della vegetazione sospetta (in particolare quella in fioritura), in modo da avere risposte certe ed in tempi brevi.

A tal fine, oltre ai veterinari Ufficiali referenti per l'apicoltura, occorre individuare e formare anche altre figure, quali personale del corpo forestale, guardie provinciali e guardie ecologiche, presenti sul territorio ed in grado di intervenire tempestivamente.

La Redazione

## GLIFOSATE, SCORTE DA ELIMINARE ENTRO MAGGIO 2017

Ci sarà tempo fino al 22 maggio prossimo per utilizzare in campo le ultime scorte di prodotti contenenti *la sostanza attiva glifosate in associazione con il coformulante ammina di sego polietossilata*. Successivamente tutte le scorte rimaste dovranno essere smaltite come rifiuto tossico pericoloso, a costo con ditte autorizzate.

La proroga è stata autorizzata dal Ministero della Salute il 21 novembre scorso. La decisione, su richiesta delle associazioni di categoria del settore, è stata presa in considerazione dell'impossibilità di smaltire le giacenze degli stessi entro i termini stabiliti dai decreti precedenti, in relazione al periodo stagionale di diserbo.

# BUONE FESTE A TUTTI!



Gli uffici di C.A.C. rimarranno chiusi per le festività da mercoledì 21 dicembre a domenica 8 gennaio.



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

sementi  
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA  
AGRICOLA CESENATE  
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



**Direttore editoriale**  
**Direttore responsabile**  
**Redazione**

Giovanni Piersanti  
Lisa Tormena  
Franco Baldiserrì, Tania Buda,  
Stefano Balestri,  
Eros Marfoglia, Edmo Terzi,  
Michela Corradossi

**Redazione**

via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)  
Tel. 0547.643511

**Per scrivere al giornale**

**POSTA** C.A.C. UFFICIO SOCI  
via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)

**FAX** 0547.381002

**EMAIL** cac@cacseeds.it  
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

**Impianti e stampa**

Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) (Home → Area Download)